

Le antagoniste dei nerazzurri non possono permettersi passi falsi, e per le torinesi è derby!

Tutti a... caccia dell'Inter

Incidenti fra tifosi senza biglietto e polizia all'esterno dello stadio S. Paolo

Napoli-Perugia: lacrimogeni in campo e due rigori (1-1)

La partita sospesa per 5' a causa dei candelotti sparati all'esterno dello stadio dalla polizia e finiti sul terreno di gioco — I penalty realizzati da Rossi e Damiani — Record d'incasso: 473 milioni 417.188 lire

NAPOLI: Castellini, Vinezani, Teseri, Bellugi, Ferrario, Guidetti, Damiani, Lucido, Spezziorin (Capone dal 17' del s.l.), Agostinelli, Filippi (n. 12 Fiore, 13 Marino Raimondo).

PERUGIA: Malizia, Nappi, Cecchini, Frosio, Della Martira, Dal Fiume, Bagni, Goretti, Rossi, Casara, Tacconi (n. 12 Mancini, 13 Zecchini, 14 Galloni).

ARBITRO: Barbareo di Cornona. RETI: nella ripresa il 2° Rossi (rigore), al 40' Damiani (rigore).

NOTE: angoli 4-1 per il Napoli. Giornata di sole. Terreno in buone condizioni. Stadio gremito. Oltre 85 mila gli spettatori. Capone è entrato per sostituzione tecnica. Ammoniti Tacconi per protesta; Filippi per simulazione e Cecchini per comportamento non regolamentare.

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Il Perugia conserva l'imballabilità, il Napoli non riesce ad andare oltre il pareggio dopo 90 minuti di vano assedio alla rete umbra. E' il succo di quanto è accaduto ieri per merito al San Paolo tra clamori e poco edificanti invettive.

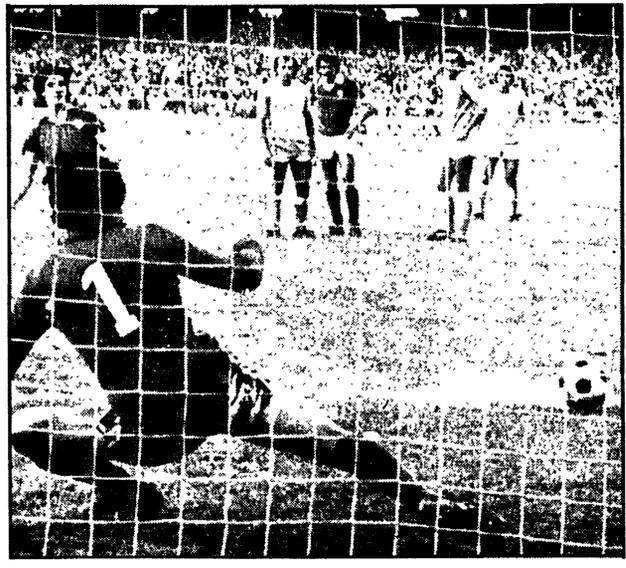
Pubblico delle grandi occasioni e incasso record. Per fischiare Paolo Rossi i tifosi napoletani hanno versato nelle casse sociali via Crispi 473.417.188 lire. Ha di che stupirci le mani Ferrario. Per il San Paolo è il nuovo record di incasso.

La partita, la «vera» partita, lo si comprende subito, non è tanto tra Napoli e Perugia quanto tra i tifosi partenopei e Paolo Rossi.

Clima rovente sugli spalti, assordante il clamore anti-Rossi.

Nonostante la «carica» che scende dagli spalti la partita in campo è sostanzialmente corretta. Lo stesso comportamento del pubblico si mantiene nei limiti di una contestazione vocale. Rischiano di saltare i timpani, è vero, il «fischietto» del San Paolo fa registrare valori in contanti, ma non viene compromessa la regolarità dell'incontro. Fino al 25' in campo come sugli spalti, tutto fila liscio. Freme il Napoli, si disimpenna bene la retroguardia umbra. Rossi, tra i fischietti pochi palloni. Viaggia affida a Ferrario la guardia dei centravanti umbro. Dalla sponda opposta Castagner colloca Cecchini su Damiani e Della Martira su Spezziorin.

Al 25' un episodio extragioco sul quale deve essere fatta la massima chiarezza, ma che sin d'ora non sembra addebitabile ai tifosi: da oltre la tribuna e la curva A arrivano in campo tre lacrimogeni. L'arbitro sospende la partita per un minuto. I piani del direttore di gara, piangono i giocatori, piange il pubblico, piangono i cronisti. La battaglia si fa feroce e scontata: «Rossi fa piangere il San Paolo». Nel momento in cui scriviamo noi siamo in grado di fornire dettagli sull'episodio. Si parla di tumulti fuori dello stadio, e si assicura che i lacrimogeni siano stati lanciati da un gruppo di militi pianze del direttore di gara, piangono i giocatori, piange il pubblico, piangono i cronisti. La battaglia si fa feroce e scontata: «Rossi fa piangere il San Paolo». Nel momento in cui scriviamo noi siamo in grado di fornire dettagli sull'episodio. Si parla di tumulti fuori dello stadio, e si assicura che i lacrimogeni siano stati lanciati da un gruppo di militi pianze del direttore di gara, piangono i giocatori, piange il pubblico, piangono i cronisti. La battaglia si fa feroce e scontata: «Rossi fa piangere il San Paolo».



● PAOLO ROSSI realizza il rigore che porterà momentaneamente in vantaggio il Perugia. Poi verrà il goal, pure su penalty, di Damiani e sarà nuovamente il pari

Pareri contrastanti negli spogliatoi

Vinicio: «Avremmo potuto vincere tranquillamente»

Castagner soddisfatto: «Poteva scapparci il colpo grosso» - Nove i feriti, quattro delle forze dell'ordine, provocati dai tafferugli

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Vinicio non è soddisfatto del pareggio e si nota subito. Anticipa tutti e previene ogni domanda. «Potremmo vincere tranquillamente», esclama, «e per poco non finiva nella maniera più ingiusta per noi».

«Nel primo tempo, contiamo, potevamo andare subito in vantaggio se l'arbitro ci avesse concesso il rigore sul fallo che ha subito Guidetti; invece nella ripresa, proprio quando stavamo per raccogliere i frutti del nostro dominio è venuto quel rigore che ci ha gelati completamente, oltre tutto era un rigore che, secondo me, era viziato da un chiaro fuori-gioco».

«E' stato a questo punto che è venuto fuori il miglior Napoli, pieno di volontà per evitare la beffa. E ci siamo riusciti». Un giudizio su Rossi, come lo giudica? «Per me è come se non avesse giocato perché Ferrario lo ha annullato completamente».

Per Castagner è un risultato giusto. «Si dice che il contenuto del pareggio preso, anche se dopo il goal ho preannunciato la vittoria». Parla facile o difficile? «E' stata una partita difficile per le note polemiche che l'hanno preceduta, con troppo nervosismo in campo. Prima di giocare avevo raccomandato di miei ragazzi di dimostrare tutta la loro personalità e ci sono riusciti. Il Napoli mi è sembrato più nervoso, specie all'inizio. Perciò perché senza nervosismo sarebbe stata una bella partita degna della grandiosa cornice che lo stadio offriva».

Infine Paolo Rossi. Come è andata Paolo? chiediamo. «Per me, risponde, abbastanza bene, come speravo». E dei fischi cosa dice? «Anche quelli stavano nel preventivo. Pazienza, fanno parte del nostro mestiere». Dopo tre giorni

Il parere di GIANNI DI MARZIO

«Ciccio» Cordova l'uomo giusto per l'Avellino

Occhio a Pescara-Avellino. Pur non essendo il ciondolo della giornata, una giocata tra l'altro importantissima in cui spicca l'incontro dell'«Adriatico» perché esso sancisce un gradito e importante ritorno. Rivedremo in campo, infatti, «Ciccio» Cordova, un giocatore reduce da un periodo poco fortunato ma ancora perfettamente in grado di poter dire la sua in campo.

Con Cordova l'Avellino trova l'uomo giusto per risolvere i suoi problemi a centro campo, problemi che, a quanto pare, si trascina dietro dall'inizio della stagione.

Gli iperattivi obbiettano che Cordova non è più un giovanissimo. Obiezione scontata e, nel caso dell'ex laziale, superficiale. Quando si hanno i cosiddetti piedi buoni —

Il parere di GIANNI DI MARZIO

«Ciccio» Cordova l'uomo giusto per l'Avellino

«Ciccio» Cordova l'uomo giusto per l'Avellino. Pur non essendo il ciondolo della giornata, una giocata tra l'altro importantissima in cui spicca l'incontro dell'«Adriatico» perché esso sancisce un gradito e importante ritorno. Rivedremo in campo, infatti, «Ciccio» Cordova, un giocatore reduce da un periodo poco fortunato ma ancora perfettamente in grado di poter dire la sua in campo.

Con Cordova l'Avellino trova l'uomo giusto per risolvere i suoi problemi a centro campo, problemi che, a quanto pare, si trascina dietro dall'inizio della stagione.

Gli iperattivi obbiettano che Cordova non è più un giovanissimo. Obiezione scontata e, nel caso dell'ex laziale, superficiale. Quando si hanno i cosiddetti piedi buoni —



«Operazione salvezza» di quest'anno. Diamo perciò il benvenuto a questo valente giocatore e invitiamo i tifosi a non aver fretta. I frutti dell'innesto forse non si vedranno subito. In parte è naturale: Cordova si allena con i nuovi compagni da una settimana appena. Lasciamogli perciò il tempo di integrarsi. Un tempo breve, data l'intelligenza di questo autentico «cavallo di razza».

Lo sport oggi in TV

- ORE 14,15: Notizie sportive
- ORE 15,15: Notizie sportive
- ORE 16,30: 90. minuto
- ORE 18,10: Notizie sportive
- ORE 18,15: Sintesi registrata di alcune fasi di una partita di A
- ORE 21,35: La domenica sportiva
- ORE 15,00: Cronaca diretta di alcune fasi dell'autogiro d'Italia
- ORE 15,30: Cronaca diretta del campionato di calcio «Golf»
- ORE 16,00: Cronaca diretta del torneo di tennis «Coppa Puma»
- ORE 18,40: Golf flash
- ORE 19,00: Cronaca registrata di alcune fasi di un tempo di una partita di A
- ORE 20,00: Domenica sprint

SERIE B: mentre il Como gioca in casa con il Pisa

Per Monza, Palermo e Genova trasferite dure

Giocheranno rispettivamente a Terni, a Marassi con la Samp e a Pistoia. Due scontri di fuoco: Spal-Vicenza e Verona-Atalanta - Il Bari a Matera

Sesta giornata del campionato di serie B con una classifica già abbastanza delineata ma tutt'altro che consolidata e che potrebbe risultare stesera modificata considerati i ben diversi impegni delle squadre di testa. Il Como resta, infatti, ancora a casa per proteste dei giocatori ed i fischietti assordanti degli spettatori, lo stesso Rossi trasforma insecando alla destra di Castagner. Poco edificanti tumulti sugli spalti accusano la tensione intorno al terreno di gioco.

Al 40' Barbareo salva capre e cavoli. Vinezani cade a terra e il direttore di gara assegna un nuovo rigore. Dal dischetto trasforma Damiani. Nell'altro da segnalare fino al termine.

Marino Marquardt

Gli arbitri (14,30)

Como-Pisa: MILAN
 Lecce-Brescia: PATRUSSI
 Matera-Bari: CASTALDI
 Parma-Taranto: VALLI
 Pistoia-Genoa: DELIA
 Sampdoria-Pesaro: MAGNI
 Sampdoria-Pesaro: MASCI
 Spal-Vicenza: TONOLINI
 Terni-Monza: AGNOLINI
 Verona-Atalanta: MATTEI

stata nelle prime due trasferite — si capisce che il «test» di Pistoia risulterà pressocché decisivo non tanto agli effetti della classifica quanto sulla reale consistenza della squadra di Di Marzio, che è passata dall'agghiacciante ripresa disputata a Terni a quella splendida giocata domenica scorsa contro il Verona.

Qual è dunque il vero volto del rossoblu? La Pistoiese sembra fatta apposta per svelarlo.

Ma le partite che impegnano le prime quattro della classifica sono in corso e interessano. Anzi C'è tanto per cominciare un Lecce-Brescia, che vedrà a confronto due squadre in difficoltà eppure

I nerazzurri in trasferta a Catanzaro - Il Milan a San Siro con l'Ascoli - La Roma a Udine ripresenta Francesco Rocca - Il Pescara di Gustavo Giagnoni riceve l'Avellino di Cordova

Difficile per la Lazio il Cagliari-rivelazione

ROMA — L'Inter ha allungato il passo ed accenna ad un tentativo di fuga. Il campionato ha subito il primo flebile scossone: la caccia alla «lepre» nerazzurra è aperta. Lasciare troppo spazio alla squadra di Bersani, che stanno più quadrata e più astuta del passato, potrebbe significare rimanere tagliati fuori dalla lotta tricolore già in fase d'avvio. Con un interessante tema della caccia all'Inter che la sesta giornata si presenta oggi al processo (ore 14,30). Ci sono da scorgere le premesse per dare risposta a più d'un interrogativo. E' vera gloria quella dell'Inter? La Juventus è davvero la favorita sulla Juve e il pari di Perugia) è veramente tanto quello dell'anno passato.

Gli occhi logicamente sono tutti puntati su Catanzaro-Inter. Un impegno severo e rivelatore per i nerazzurri su un campo che spesso ha riservato piacevoli sorprese alle «grandi».

Qualcuno potrà obiettare che questo Catanzaro non è gran cosa. Noi siamo invece dell'opinione che la sua partenza affannosa non deve trarre in inganno: non sarà una squadra in cui non è nemmeno da buttar via. Ha solamente avuto un po' troppo sciolto addosso in queste prime cinque giornate e oggi potrebbe riprendersi quello che gli hanno tolto.

In un «colpo» del genere sperano le inseguitrici dei nerazzurri. Il Milan su tutti, oggi alle prese con un turno di comodo: riceve a S. Siro l'Ascoli. L'Inter è avvertita: contro la squadra di Mazzola ci sarà da sudare e neppure poco se non ci si vuole rimettere le penne.

A Torino è in programma il derby della Molex, che è stata affrettata al «derby» romano e milanese in programma fra sette giorni. Torino-Juventus è il derby entusiasmante degli anni passati: ora s'annuncia una partita fra due squadre che stentano a ritrovare il bel colorito di una volta. Dovevano, alla vigilia del campionato, essere il mondo e invece sono lì con il fiato grosso. Non tanto il Torino, che bene o male è riuscito ad incedere in classifica, quanto la Juventus.

Al momento i bianconeri sembrano non essere in piena salute e qualcuno potrebbe fretta ha già pronunciato il sermone funebre. La squadra, che è stata ampiamente ringiovanita, mostra evidenti difficoltà di natura tecnica. Qualche giocatore ha accusato il salto di qualità. Secondo noi non è motivo di stupirsi. E' naturale: per una squadra che si rinnova, questa lentezza nei mettersi in azione. Dunque attendiamo. I bianconeri potrebbero smontare tutti in poco tempo. Basterebbe un exploit ogni pomeriggio per un rilancio in grande stile. I motivi d'interesse di questa sera d'andata comunque non finiscono qui.

Tra le pieghe della giornata c'è anche un risvolto meno azzurro. A Pescara, che sta a casa, si parlerà sulle scene pedatorie dei grossi personaggi (uno in panchina, un altro in campo) momentaneamente messi in cantuccio: Gustavo Giagnoni e «Ciccio» Cordova Entrambi, guarda caso, hanno nella Roma la fonte delle loro disgrazie. Il primo è stato ritorsionato l'anno scorso dalla società giallorossa. Il secondo è stato rifiutato dalla stessa società giorni fa. Oggi per loro scatta la molla del riscatto.

Giagnoni è stato chiamato a curare le ferite di un Pescara lasciato dai giocatori da Valentini Angelillo. Per il tecnico sardo un'occasione di rivincita in un mondo che lo ha emarginato. Non è impresa facile la sua ma nemmeno da fantascienza. Cordova a sua volta cerca anche lui una rivincita. Ha scelto l'Avellino per dimostrare a chi non lo ha voluto quale grosso errore abbia commesso. Oggi farà il suo esordio. Auguri!

Per chiudere due parole sulle romane, che si apprestano anch'esse ad affrontare l'impegno domenicale in situazioni opposte. La Roma, scambiolata dalle polemiche e dalle frizioni interne, è alla ricerca dello scossone psicologico, che cancelli questo difficile periodo. Potrebbe averlo dalla società, ma anche questa ha mostrato negli ultimi giorni (vedi caso Cordova e lettera anti-cordoviana di alcuni giocatori) di non essere proprio «al tezza» della situazione. Non è certo lei che può riordinare le file. In questo momento quindi occorre che i giocatori, al di là delle ripicche personali, si scurino anche da questa benedetta «zona» (si sa che tutte le domeniche gli atleti non fanno altro che lamentarsi l'un l'altro la colpa degli insuccessi), facciano corpo unico e cerchino di porre riparo ad una situazione estremamente pericolosa per la

Gli arbitri (14,30)
 Bologna-Florentina: MENEGLI
 Catanzaro-Inter: LATTANZI
 Lazio-Cagliari: PANZINO
 Milan-Ascoli: LO BELLO
 Pescara-Avellino: LANZINI
 Torino-Juve: BERGAMO
 Udinese-Roma: LOPIS

state negate dalla sfortuna. Importante sarà comunque che il terzino non cerchi di voler fare più di quanto le sue attuali possibilità gli consentano. Guai a ricadere negli errori del passato.

Per quanto riguarda i biancazzurri, oggi i ragazzi di Lovati ricevono l'attacco Cagliari. La lieta sorpresa di questo primo scorcio di campionato.

Un impegno improbo, visto che gli isolani hanno dimostrato di avere garretti ben saldi e una intelligenza molto solida. Ma la Lazio può farcela, anche per sfruttare al meglio il lotto consecutivo di partite casalinghe (dopo Cagliari incontrerà all'Olimpico la Roma, la Juve e il Pescara). Se sa farle fruttare bene, potrebbe fare un bel salto di qualità ed installarsi su posizioni di preminenza.

p. c.

sei studente?
sei pensionato?
sei casalinga?
sei insegnante?
hai tempo libero?

Mettiti in contatto con noi. Ti proporremo un'attività socialmente utile culturalmente necessaria finanziariamente proficua

TETI editore
 Telefoni: 204.35.39 - 204.35.97 - MILANO

PROVINCIA di BOLOGNA

Avviso di licitazione privata

La Amministrazione Provinciale di Bologna indirà quanto prima una gara per l'appalto dei lavori di costruzione della variante alla strada provinciale «Valle dell'Idice» - SS 65, fra le progressive km. 0,351 e km. 0,943 in frazione S. Benedetto del Queceto del Comune di Montefrone. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 160.885.000.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata da esprimersi col metodo di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 1 lett. a).

Gli interessati con domanda indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Bologna (Ufficio Contratti), Via Zamboni 13, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 25 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si fa presente che la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
 Ghino Rimondini

COMUNE DELLA SPEZIA

Avviso di gara

Si rende noto che il Comune provvederà alla licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione della galleria rotabile via Crispi-via Spallanzani.

L'importo complessivo dei lavori a base d'appalto ammonta a lire 3.360.619.850.

La licitazione privata sarà esposta con il criterio di cui alla lett. a), n. 2, dell'art. 24 della legge 8-8-1977 n. 584.

Il tempo utile per dare i termini i lavori è di giorni 720 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, è fissato in giorni trenta naturali e consecutivi dalla data dell'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Le ditte interessate ad essere invitate dovranno far pervenire domanda in bollo da L. 2000 al sindaco del Comune di La Spezia, Settore amministrazione e contabilità, piazza Europa 1, 19100 La Spezia, allegando, se italiane, un certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria I4 per importo adeguato, se straniero, un documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della CEE cui appartengono.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1 e prestante, insieme alla domanda, le referenze di cui all'art. 17, lett. a) e c) e all'art. 18 lett. b) della legge 8-8-1977 n. 584.

Si precisa che dette referenze dovranno essere congrue all'importo presunto della spesa pari a L. 4.000.000.000.

Sono ammesse a concorrere alla gara anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro alle condizioni fissate negli art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584 e nell'art. 29 della legge 3-1-1978 n. 1.

Le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante.

Le lettere di invito alle ditte per la presentazione dell'offerta saranno inviate entro 120 giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Copia del relativo bando di gara è stato inviato al predetto Ufficio e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per la sua pubblicazione sul foglio delle inserzioni in data 15 ottobre 1979.

IL SINDACO: Aldo Giacché